
NECROLOGI

Hardy Reichelt (1940-2024)

Agli inizi di Marzo abbiamo appreso la triste notizia della morte di Hardy Reichelt, uno dei padri fondatori del WWF Italia e della SROPU, e grande appassionato di Natura.

Per gran parte della sua vita ha lavorato come traduttore alla RAI per poi dedicarsi alla sua passione, l'arte, come strumento di comunicazione per raccontare le bellezze della natura. Molti maremmani conservano con gelosie le sue bellissime opere, alcune utilizzate da varie amministrazioni per la promozione turistica del territorio, come "Una vacanza da Cavalieri", un bellissimo collage riprodotto una coppia di cavalieri d'Italia.

Ed è proprio il cavaliere d'Italia che ha legato Hardy al nostro territorio, fino a farlo decidere di trasferirsi definitivamente in Maremma, prima a Capalbio e più tardi sul Monte Amiata ed infine a Semproniano, dove è rimasto ospite della struttura gestita dalla cooperativa sociale di Semproniano, continuando a regalarci opere indimenticabili fino all'ultimo giorno, nonostante la sua invalidante malattia, che lo aveva costretto su una sedia a rotelle. L'ultima mostra si è svolta nel Parco di Semproniano ad agosto scorso.

Hardy era di origine tedesca e si trasferì a Roma negli anni '60, dove incontrò Fulco Pratesi, ed è proprio con Fulco ed altri pochi illuminati, che decisero di fondare il WWF Italia e la SROPU. A lui dobbiamo veramente molto, compresa la nascita delle prime oasi in Italia, proprio qui in Maremma. Ricordiamo che proprio ad Hardy e Fulco dobbiamo la scoperta della nidificazione dei cavalieri d'Italia nel 1965 ad Orbetello, dopo un'assenza di 40 anni dal nostro Paese, scoperta che ebbe un tale eco nazionale da portare all'istituzione dell'Oasi WWF di Orbetello nel 1971.

Ci piace credere che la sua vita potrà continuare in un'altra dimensione, dove la natura sia la vera protagonista e lui con un binocolo al collo ed un pennello in mano potrà realizzare nuove ed indimenticabili opere.

Ciao Hardy e grazie per tutto quello che hai fatto per la natura e per il nostro territorio.

FABIO CIANCHI

Longino Contoli (1941-2024)

Apprendiamo con grande tristezza la scomparsa di Longino Contoli, amico e maestro.

Longino è stato, assieme a tanti altri stimatissimi ricercatori, un antesignano della Conservazione della Natura in Italia, quando, nei primi anni '70, essa non era ancora stata formalizzata come disciplina scientifica.

La Commissione per la Conservazione della Natura del CNR, presieduta da Ghigi prima e poi da Montalenti, lo ha visto giovanissimo sempre attivo nel promuovere azioni di tutela in un territorio che, in quegli anni, vedeva pesanti trasformazioni e dove era necessaria l'attivazione di scienziati oltre che di attivisti delle associazioni ambientaliste.

Il suo Piano per il un Parco sui Monti della Tolfa (1980), ancora citato, comprendeva per la prima volta concetti come 'connettività e corridoi ecologici', 'gestione sostenibile delle risorse', 'valore dei beni comuni', 'partecipazione delle realtà locali alla gestione'. Tutti concetti che saranno entrati nel dibattito del management ambientale solo decine di anni dopo.

Inoltre, Longino è stato un ecologo di comunità e dei sistemi trofici in gruppi di vertebrati (uccelli e piccoli mammiferi), filone poco o nulla affrontato negli anni '80 e '90. Praticamente ogni articolo o nota contenente dati su diete di Strigiformi (in particolar modo, il Barbagianni, *Tyto alba*), almeno a livello nazionale, riportava in bibliografia i suoi lavori sulle tecniche di analisi della dieta (e sullo studio di comunità di piccoli mammiferi) ottenuti attraverso l'analisi delle borre di questi uccelli. Un metodo incruento e ricco di possibilità di fare ricerca (dalla zoologia di base, alla morfometria, all'ecologia di comunità, alla biogeografia, alla conservazione).

Con lui, uno di noi, ha lavorato allo studio dell'effetto penisola che si rifa' alla teoria della biogeografia insulare di MacArthur e Wilson (e introdotta in Italia da Bruno Massa, in primis).

Contoli è stato anche tra i soci fondatori dell'AS. TE. RO., Associazione Teriologica Romana, attuale ATIt, e ideatore della rivista Hystrix. Fino al 2014 ha partecipato al Comitato Editoriale della nostra Rivista, Alula.

Di lui possiamo ricordare anche le lunghe chiacchierate sulle implicazioni storiche, sociali e politiche della conservazione.

Con lui la trattazione di ogni argomento inerente le scienze naturali ma anche sociali e politiche era sempre originale, innovativo, mai scontato. Parlando con Longino avevamo l'opportunità di approfondire tante cose in modo nuovo, originale, non conformista, mai dogmatico, spesso con ironia e autoironia. Il tutto condito da un lato umano e profondo, che ci rendeva entusiasti e motivati.

Ci mancherà.

CORRADO BATTISTI, GAETANO ALOISE, GIOVANNI AMORI,
SPARTACO GIPPOLITI, ANNA TESTI